



## Torre Spinotti

La più evidente, la più superba delle pareti. I suoi strapiombi gialli si elevano per 300 metri sopra i ghiaioni della valle di Giaf. I primi a toccare l'inviolata cima l'11 novembre del 1930 (vista forse due giorni prima dalla Torre di Forni) sono stati Celso Gilberti e Ettore Castiglioni. La via si sviluppa, tra spigoli esposti e placche, sulla parete Ovest superando difficoltà di 5°. La discesa, come detto, avvenne dalla cima di Torre Gabriella, cui pervennero scendendo alla forcella che divide le due torri.

Dal versante opposto, quello che guarda il paese, salirono il 15.11.1949 la guida fornese I. Coradazzi "Bianchi" con G. Perotti aprendo una via di 4°.

Ma l'impresa di questa famosa torre é quella di vincere la strapiombante parete Sud. Il primo tentativo lo fece proprio la guida Coradazzi, salendo negli anni '40 la fessura che segna la parete con corda di canapa e cunei di legno per alcune decine di metri. Il 16 settembre 1951, pernottato in Giaf, Cirillo Floreanini (componente carnicò al K2) e Bruno Zamolo partono decisi all'attacco della parete. Risalgono il diedro, evitano a sinistra i grandi strapiombi e dopo 8 ore di strenua arrampicata con staffe e 20 chiodi raggiungono la cima (6°). Un'impresa memorabile. Il 3 luglio 1955 gli scoiattoli cortinesi C. Bellodis e E. Tagliaferro salendo lo stesso diedro aprono la variante passando a destra degli strapiombi e raggiungendo la vetta in 10 ore con 30 chiodi (6°). E' stata la seconda via di 6° aperta in artificiale su questi monti dopo la Nord del Campanile di Val Montanaia.

Nel 2007 partendo a destra e obliquando verso la fessura centrale R. Mazzilis e R. Simonetti hanno aperto una impegnativa e interessante via di 450 metri con difficoltà dal 5° al 7°.



